



QUARESIMA 2023

Non rinunciare ma moltiplica!

(da un testo di don Tonino Bello, vescovo)

“La Quaresima è il tempo per rendere bella la vita.

Cenere e acqua sono gli ingredienti primitivi del bucato di un tempo.

E allora si riparte da qui: dal **desiderio di rendere bella la tua vita.**

Sì, proprio la tua!

Il **primo impegno** è proprio questo: **accorgerti delle bellezze che ti porti dentro e che per qualche motivo hai lasciato da parte.**

La **Quaresima**, poi, è il **tempo della moltiplicazione.**

In questo periodo moltiplica invece di rinunciare; moltiplica il tuo tempo per le persone, per gli amici; moltiplica i gesti d'amicizia; moltiplica le parole buone che fanno bene al cuore; moltiplica non rinunciare, perché se sei impegnato a moltiplicare le cose belle non avrai tempo per fare altro e non potrai distrarti da altro.

Moltiplica il tempo del silenzio e della riflessione. Pensa, prega, leggi, rileggi la tua vita.

Ama i passi che hai fatto fino ad oggi.

Questo è il tempo per rendere bella la vita.

Non rinunciare, solo, alle cose materiali e non essere solo contento di non mangiare dolci, di non fumare, di non scrivere sui social; in questo tempo dovrai coinvolgere il cuore e capire come ami le persone.

E' il cuore che conta”.

Buon cammino in questo tempo a tutti!

I preti impegnati nella scuola

NOTE TECNICHE:

+ chi crede inizia e conclude il momento di riflessione e preghiera con il segno della croce, che riassume in un gesto e in poche parole la nostra fede;

+ chi dubita, non crede o vive una diversa esperienza religiosa, rimane in questi momenti in silenzio.

Il nascondiglio segreto ...

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt. 6,2.6)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: « ..., quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. (...) Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

PENSA ...

Ti è mai capitato di sentire la voglia di “suonare la tromba” quando ti riesce bene una buona azione, un gesto gentile, così che tutti se ne possano accorgere? E' fin troppo facile suonare questa musica assordante del compiacimento di noi stessi! Prova invece a riconoscere le note di un'altra melodia, quella che proviene dal tuo nascondiglio segreto quando rientri in te stesso/a, quando preghi. Questa può essere una musica nuova, inedita, solo tua! Allora chiudi la porta e ascolta ...

PREGA ... (*)

**Signore, tante volte sono attratto/a dalle apparenze,
affascinato/a dall'ammirazione della gente,
e faccio fatica a ritrovare me stesso/a.
Conducimi a condividere con Te,
nel segreto del mio cuore,
i miei sogni nascosti, i desideri inespressi,
perché possa vivere contento/a
nel poter ascoltare una verità più profonda
e riconoscere che Tu che parli in me.
Così sia!**

()= Mercoledì si legge il testo del Vangelo la riflessione e la preghiera;
nei giorni che seguono solo la preghiera!*

NOTE TECNICHE:

- + chi crede inizia e conclude il momento di riflessione e preghiera con il segno della croce, che riassume in un gesto e in poche parole la nostra fede;
- + chi dubita, non crede o vive una diversa esperienza religiosa, rimane in questi momenti in silenzio.
- Il Lunedì si legge insieme la prima pagina proposta per la settimana (brano del Vangelo e parole per la riflessione) poi si conclude con la preghiera per quel giorno riportata nella griglia della pagina che segue.
- Dal Martedì al Sabato si legge solo la preghiera proposta per il giorno sempre nella griglia della seconda pagina.

alternative possibili?

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt. 4, 1-4)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: “Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”».

PENSA ...

Che fragranza il pane appena sfornato! E che bontà un panino imbottito quando si ha fame! Quando ci viene l'acquolina in bocca si vorrebbe trasformare anche le pietre in pane ... Ma la tua vita è soltanto questo?

Ci sono tesori stupendi nascosti nel nostro cuore, basta scoprirli facendo un giro nel nostro mondo interiore!

Nello zaino però non dimentichiamo di dare spazio ad altri sguardi e ad altre parole, Gesù ci invita all'ascolto della Parola di Dio, parola da "mangiare" ogni giorno per nutrire il nostro spirito, il nostro mondo interiore; parola che apre nuovi orizzonti e che forse ci libera il cuore.



Lunedì

Signore Gesù,
Tu che, tentato nel deserto,
hai confermato il Tuo essere Figlio di Dio,
aiutami a non lasciarmi sopraffare
dalla fame di voler essere ciò che non sono.
Sii mio compagno di viaggio,
la Parola che nutre,
la luce che illumina,
perché possa scoprire dentro di me
la bellezza di essere a immagine di Dio.
Così sia!

Giovedì

Signore Gesù,
Tu che hai amato i piccoli e gli umili,
insegnami a non mettere
i miei bisogni al primo posto,
ma a guardare con i tuoi occhi
chi mi sta accanto.
Aiutami a riconoscere
la sofferenza inespresa
di chi mi passa accanto,
metti nel mio cuore
l'inquietudine e il desiderio
di rendere felici gli altri.

Martedì

Signore Gesù,
segno che contraddici
la tentazione di restituire colpo su colpo
a chi ci fa del male,
Tu che hai vinto il male
senza cedere alla sua logica
di orgoglio e competizione,
nella prova aiutaci a perseverare
con l'invincibile bellezza e forza
del tuo amore disarmato,
unica via per sottrarci
alle logiche facili della vendetta.
Così sia!

Venerdì

O Dio,
Tu che doni ogni cosa buona
al cuore che ti cerca con semplicità e umiltà,
non farci mai mancare
la voglia di cercare
il bene, il bello e il buono
per la nostra vita.
Insegnaci a volere per gli altri
ciò che desideriamo per noi,
condividendo ciò che ogni giorno
ci è donato. Così sia!

Mercoledì

Signore,
concedimi il dono della fraternità,
perché ogni mio gesto
possa essere espressione della tua bontà.
Fa' che il mio cuore sia sempre
aperto alla ricerca
del vero bene e della verità,
capace di gratitudine sincera,
pronto alla riconciliazione,
disponibile al perdono.
Rendimi portatore di pace verso tutti.
Così sia!

Sabato

Signore Gesù,
aiutami a compiere ciò che è bene,
anche là dove ho paura di rischiare.
Signore Gesù,
aiutami a essere cercatore di verità,
anche quando è più facile
rinunciare a pensare.
Signore Gesù,
aiutami ad avere un cuore libero,
anche quando è più semplice
farsi trascinare da ciò che fanno i più!
Così sia!

NOTE TECNICHE:

+ chi crede inizia e conclude il momento di riflessione e preghiera con il segno della croce, che riassume in un gesto e in poche parole la nostra fede;

+ chi dubita, non crede o vive una diversa esperienza religiosa, rimane in questi momenti in silenzio.

- Il Lunedì si legge insieme la prima pagina proposta per la settimana (brano del Vangelo e parole per la riflessione) poi si conclude con la preghiera per quel giorno riportata nella griglia della pagina che segue.

- Dal Martedì al Sabato si legge solo la preghiera proposta per il giorno sempre nella griglia della seconda pagina.

Rialziamoci!

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt. 17, 1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

PENSA ...

Il Vangelo si diffonde! Gesù, il testimone del Padre che è nei cieli, vuole con sé altri testimoni dell'amore che offre salvezza e dona il senso ultimo della vita: Mosè, Elia, poi Pietro Giacomo e Giovanni. Oggi quell'annuncio è affidato a noi. Ci è chiesto di non avere paura, di rialzarci da terra, di credere oltre le nostre cadute, delusioni o fallimenti. Questo ci sorprende! Non perdiamoci d'animo: viviamo con la consapevolezza che ci è offerto un orizzonte che ci dona fiducia e speranza.



Lunedì

Signore Gesù,
ogni volta che misuro
le mie fragili forza
e l'insuccesso delle mie fatiche,
ogni volta che, stanco/a
di guardare in alto finisco a terra,
rivelati a me,
perché io senza paura
possa rialzarmi e a tutti manifestare
la potenza del tuo amore.
Così sia!

Giovedì

Signore Gesù,
l'amore inesauribile che ci doni,
anche quando non è corrisposto
e spesso dimenticato
quando inseguiamo altre ricchezze,
attiri il nostro cuore
e coinvolga tutta la nostra vita.
Così sia!

Martedì

Signore,
vorrei non essere sempre io
il centro di tutto,
ma non è facile sapersi mettere da parte
e far posto a chi è più piccolo o debole.
Insegnami Tu allora
a fare spazio a chi è sempre in disparte
perché si sente inferiore
o perché non sa osare.
Così sia!

Venerdì

O Dio,
molte volte faccio fatica a capire
qual è il mio posto
nel tuo grande progetto per l'umanità.
Tu solo sai guardare
nel cuore di ciascuno,
insegnami allora ad avere fiducia
in Te e nelle mie capacità.
Anche quando mi sento
messo da parte o inutile,
fammi scorgere la bellezza
del disegno che hai pensato per me.
Così sia!

Mercoledì

Signore,
fa' che sappiamo
ascoltare la tua Parola
anche nei momenti
più faticosi e incerti
del nostro cammino;
fa' che possiamo trovare
consolazione nelle tue parole
piene di autentico amore.
Così sia!

Sabato

O Dio, Padre ricco di misericordia,
aiutami ad avere un cuore grande
e riempilo di benevolenza
verso gli altri
senza giudizi e condanne,
Fa' che mi abitui piano piano
a "sentire in grande"
e a vivere donando senza misura
il mio amore.
Così sia!

NOTE TECNICHE:

- + chi crede inizia e conclude il momento di riflessione e preghiera con il segno della croce, che riassume in un gesto e in poche parole la nostra fede;
- + chi dubita, non crede o vive una diversa esperienza religiosa, rimane in questi momenti in silenzio.
- Il Lunedì si legge insieme la prima pagina proposta per la settimana (brano del Vangelo e parole per la riflessione) poi si conclude con la preghiera per quel giorno riportata nella griglia della pagina che segue.
- Dal Martedì al Sabato si legge solo la preghiera proposta per il giorno sempre nella griglia della seconda pagina.

Un incontro che cambia la vita

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv. 4,13-15)

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

PENSA ...

L'attenzione di Gesù agli ultimi si rivela anche in questo brano del Vangelo. All'epoca le donne erano considerate irrilevanti, quasi invisibili agli occhi della società. Non da Gesù, che le eleva a persone degne di considerazione, soprattutto quando sono in condizioni di difficoltà ed emarginazione. In questo episodio le sue attenzioni vertono su una Samaritana, cioè facente parte di una popolazione verso cui i Giudei nutrivano disprezzo e odio. Grande è dunque lo stupore di lei quando si sente rivolgere la parola, ma ancora più grande la consapevolezza di trovarsi di fronte a un profeta. Se prima è Gesù a dire «dammi da bere», poi sarà la donna stessa a chiedere a Gesù: «Dammi quest'acqua». Gesù desidera incontrarci: allora lasciamoci stupire, lasciamoci mettere in discussione dal suo desiderio di donarci la vita.



Lunedì

Signore Gesù,
sorgente di vita,
insegnaci a essere
ogni giorno,
ricercatori appassionati
della Verità
e del Tuo Amore.
Così sia!

Giovedì

Signore Gesù,
tu che hai mostrato
il tuo amore per noi
fino alla morte di croce,
non lasciarci scivolare sulle strade
della convenienza e dell'indifferenza,
in una vita fatta di dare per ricevere,
ma avvicinati alla gioia
di donarci al Padre e al prossimo.
Così sia!

Martedì

Signore,
portaci fuori
dai confini ristretti
della nostra presunzione
e dagli atteggiamenti
di esclusione.
Portaci con Te
su sentieri di condivisione
e di fraternità verso tutti.
Così sia!

Venerdì

O Dio,
insegnaci a pregare,
affinché impariamo a riconoscere
la nostra piccolezza
e ad affinare la nostra vista,
così che sappiamo vedere
nello scorrere dei giorni
i doni che hai dato a ciascuno di noi.
Fa' che ci sentiamo al sicuro
fra le tue braccia di Padre misericordioso,
senza esaltarci per quello di buono facciamo.
Così sia!

Mercoledì

Non è facile, Signore, perdonare,
perché non è facile amare fino in fondo,
donando noi stessi a chi amiamo.
Signore, hai donato
la vita per noi, fino alla fine,
e noi sul tuo esempio
vogliamo imparare ad amare così,
assaporando la pace profonda
che nasce in noi quando riusciamo
nei piccoli gesti quotidiani
a perdonare di vero cuore.
Così sia!

Sabato

Ti lodo, o Signore,
per l'amore che sempre mi doni.
Ti lodo, o Altissimo,
perché ogni giorno mi sostieni.
Ti lodo, Onnipotente,
perché ami questa tua creatura.
Ti lodo, Santissimo,
perché sei misericordioso.
Ti ringrazio
per avermi donato l'esistenza,
per avermi immerso tra le altre creature,
per l'affetto dei miei cari
che mi hai messo accanto.

NOTE TECNICHE:

- + chi crede inizia e conclude il momento di riflessione e preghiera con il segno della croce, che riassume in un gesto e in poche parole la nostra fede;
- + chi dubita, non crede o vive una diversa esperienza religiosa, rimane in questi momenti in silenzio.
- Il Lunedì si legge insieme la prima pagina proposta per la settimana (brano del Vangelo e parole per la riflessione) poi si conclude con la preghiera per quel giorno riportata nella griglia della pagina che segue.
- Dal Martedì al Sabato si legge solo la preghiera proposta per il giorno sempre nella griglia della seconda pagina.

Impossibile!

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv. 9,1-7)

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. (...) Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

PENSA ...

Un cieco che ci vede è sconvolgente! Tutti conoscono la sua storia: è un uomo che non vede dalla nascita, non ha mai visto, né potrà mai vedere. Ma poi, accadde l'imprevedibile, qualcosa di grande, che fa sì che i suoi occhi si aprano e per la prima volta veda. Pensiamo al suo stupore, alla meraviglia di scoprire quel mondo che aveva sempre e solo immaginato. L'intervento di Gesù spiazza tutti, anche per come ha operato: è bastato un po' di fango e di fiducia.

Quante volte anche noi siamo ciechi! E' la nostra una forma di "cecità" che ci prende davanti al bene che non riconosciamo, alle cose giuste da fare che evitiamo. Se siamo ciechi, non possiamo riconoscere ciò che è bene, diventiamo incapaci di evitare il male. Seguendo il Signore Gesù, il messaggio d'amore e di verità che ha portato tra gli uomini, possiamo guarire da questa cecità. Solo lui ci indica la strada giusta, aprendo i nostri occhi.



Lunedì

La vita che ho ricevuto
è un dono grande.
Il mio corpo è
un capolavoro di perfezione.
Spesso do per scontato
che io cammini,
ci veda, parli,
che faccia tantissime cose.
Ma tutto questo è dono.
Grazie Signore della vita,
perché grandi cose
hai fatto per me.

Giovedì

Insegnami, Signore Gesù,
a non vantarmi delle cose che faccio.
L'esempio che Tu mi dai
è il servizio agli altri e non la gloria,
il cercare la volontà del Padre
e non la chiusura nelle mie ragioni.
Anche se agli occhi degli altri
ciò che compio ha un valore,
forse anche lodevole,
mantienimi nell'umiltà
e fa' che non si inorgoglisca
il mio cuore.
Così sia!

Martedì

Padre del cielo,
siano lode e grazie a Te
per la quiete della notte;
siano lode e grazie a Te
per il nuovo giorno.
Signore,
qualunque cosa
rechi questo giorno
il Tuo nome sia lodato.
Così sia!
(D. Bonhoeffer)

Venerdì

Nelle nostre giornate,
nel tempo della vita,
ci inviti a conoscerti,
Signore.
Ci proponi di cercarti
attraverso la tua Parola
negli eventi della storia.
Fa' che Ti sappiamo accogliere
per vivere con Te
il nostro cammino
Così sia!

Mercoledì

Signore misericordioso,
medico dei nostri cuori
e delle nostre menti,
aiutaci ad accogliere
il Tuo amore per noi,
che allarga
il nostro sguardo
verso coloro
che incontriamo.
Così sia!

Sabato

Signore Gesù,
Tu che sei venuto
non a condannare ma a salvare,
illumina le nostre verità
tristi e dolorose,
gli egoismi nascosti
che, giorno per giorno,
senza che lo vogliamo,
possono prenderci la vita.
Li riconosceremo
dentro la verità più grande
del Tuo amore,
che ci rende sempre
più simili a Te.
Così sia!

NOTE TECNICHE:

- + chi crede inizia e conclude il momento di riflessione e preghiera con il segno della croce, che riassume in un gesto e in poche parole la nostra fede;
- + chi dubita, non crede o vive una diversa esperienza religiosa, rimane in questi momenti in silenzio.
- Il Lunedì si legge insieme la prima pagina proposta per la settimana (brano del Vangelo e parole per la riflessione) poi si conclude con la preghiera per quel giorno riportata nella griglia della pagina che segue.
- Dal Martedì al Sabato si legge solo la preghiera proposta per il giorno sempre nella griglia della seconda pagina.

Oltre una pietra

Dal Vangelo secondo Giovanni (parti da Gv. 11,1-44.)

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cosparses di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». (...) Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». (...) Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

PENSA ...

“Mettiamoci su una pietra” diciamo quando vogliamo seppellire e dimenticare un torto subito o qualcosa che ci ha toccato nel profondo del cuore. Come se mettere una pietra significasse annullare quello che è stato e così recuperare le relazioni interrotte, le amicizie infrante, le conoscenze e le vicinanza sospese. Invece tutto può ricominciare se abbiamo il coraggio di guardare oltre e di credere che la vita è per sempre, se crediamo in Qualcuno capace di liberarci da ciò che ci tiene legati i piedi impedendoci di camminare.



Lunedì

PERCHE'?

E' il grido che nasce dal nostro cuore
di fronte alla sofferenza e alla morte.

Tu, Signore, non rispondi,
ma piangi con noi,
ci sei vicino e accompagni il nostro dolore.

La tua voce amica oltrepassa
lo spessore dell'oscurità
e della morte
e nella nostra umana impotenza
ci richiama alla speranza e alla vita.

Così sia!

Giovedì

Signore Gesù,
conducimi dalla morte alla vita;
dalla menzogna alla verità.

Conducimi
dalla disperazione alla speranza,
dalla paura alla serenità.

Conducimi, Signore,
dall'odio all'amore,
dall'essere portatore di divisione
all'essere operatore di pace.

Così sia!

(Santa Teresa di Calcutta)

Martedì

Concedimi, Signore,
in questo giorno un cuore umile,
capace di comprendere chi mi sta accanto
nella sua situazione di fragilità.

Fa' che lo guardi con amicizia sincera
e non con arroganza,
che sappia sempre dargli spazi
per ricominciare,
occasioni per dire che non è solo,
che può contare anche su di me
e che la stima non viene.

Così sia!

Venerdì

Signore,
facci vivere la vita
non come una partita a scacchi,
dove tutto è calcolo,
non come una gara,
dove tutto è arduo,
non come un problema
da romperci la testa,
non come un debito da pagare,
ma come una festa,
come una gioiosa danza
fra le braccia della tua grazia.

Così sia!

(Madeleine Delbrel)

Mercoledì

Signore Gesù,
tu ci offri una Parola
che illumina la vita.

Spesso noi ci lasciamo attrarre
da parole che non conducono alla Verità,
ma ci fanno scivolare
nella superficialità e nell'indifferenza,
e soffocano il gusto
per la bellezza e la bontà.

Aumenta, Signore,
il nostro desiderio di comprendere,
aiutaci ad essere
cercatori di verità e libertà.

Così sia!

Sabato

Dio di pace,
Tu non vuoi per noi
una inquietudine tenace,
ma l'umile pentimento del cuore.
Esso è come uno slancio di fiducia
che ci permette di deporre in Te
le nostre colpe.

E, nella luce interiore del perdono,
a poco a poco,
ci è dato di scoprire
la pace del cuore.

Così sia!

(comunità di Taizé)

NOTE TECNICHE:

+ chi crede inizia e conclude il momento di riflessione e preghiera con il segno della croce, che riassume in un gesto e in poche parole la nostra fede;

+ chi dubita, non crede o vive una diversa esperienza religiosa, rimane in questi momenti in silenzio.

- Il Lunedì si legge insieme la prima pagina proposta per la settimana (brano del Vangelo e parole per la riflessione) poi si conclude con la preghiera per quel giorno riportata nella griglia della pagina che segue.

- Dal Martedì al Sabato si legge solo la preghiera proposta per il giorno sempre nella griglia della seconda pagina.

Dalla morte, alla vita

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt. 27,51-53)

Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!».

PENSA ...

La morte sulla croce di Gesù provoca un terremoto, ma non terrestre! Ad essere rivoluzionata è la vita interiore dell'uomo, il suo modo di pensare e di relazionarsi con Dio. A dircelo è il rompersi del velo del tempio, che nel culto giudaico separava i fedeli dal "Santo dei Santi". Il sacrificio di Gesù apre a tutti l'accesso a Dio. Fidandoci del Signore crocifisso e risorto possiamo rinascere alla vita piena e definitiva di Dio. Ecco l'annuncio che siamo chiamati a scoprire, ad accogliere e a testimoniare.



Lunedì *santo*

Donaci, Signore,
occhi per vedere
le necessità del mondo
e un cuore per amare
l'universo ch Tu ami.
Donami, Signore,
un cuore di carne,
per amare Dio e l'umanità;
donami il tuo stesso amore
per amare veramente,
dimentico di me stesso.
Così sia!

Giovedì *santo*

Signore,
aiuta gli uomini e le donne
che vorrebbero pregare,
ma non sanno farlo.
Accetta il loro desiderio di pregare
come una preghiera.
Ascolta il loro silenzio
e incontrali lì nel loro deserto.
Tu hai già guidato la gente
fuori dal deserto,
e hai mostrato loro la terra promessa.
Tu, Signore di tutto l'universo,
Re dei Re. Così sia!

(Santa Teresa di Calcutta)

Martedì *santo*

Le futili seduzioni sono sempre
sull'uscio della mia casa.
A volte, Signore, mi lascio affascinare:
mi abbagliano, mi tentano,
mi prendono il cuore.
Illuminami Signore, nel cammino
della mia esistenza,
insegnami a discernere
il vero bene dal bene apparente;
a distinguere il Tuo amore
da un amore superficiale;
a saper donare la mia vita per una gioia
che rimane per sempre.
Così sia!

Venerdì *santo*

Signore, ricordati
non solo degli uomini di buona volontà,
ma anche di quelli di cattiva volontà.
Non ricordarti di tutte
le sofferenze che ci hanno afflitto.
Ricordati, invece, dei frutti
che noi abbiamo portato
grazie al nostro soffrire:
la nostra fraternità, la lealtà,
l'umiltà, il coraggio,
la generosità, la grandezza di cuore.
Ricordati dei frutti che sono fioriti
da tutto ciò che abbiamo patito.
E quando questi uomini
giungeranno al giudizio,
fa che tutti questi frutti
che abbiamo fatto nascere
siano il loro perdono".

*(preghiera ritrovata nel lager di Ravensbrück
accanto al cadavere di un bambino)*

Mercoledì *santo*

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

(dal salmo 50)

Sabato *santo*

Al cominciar del giorno, Dio, Ti chiamo.
Aiutami a pregare e a raccogliere
i miei pensieri su di Te;
da solo non sono capace.
Padre del cielo,
siano lode e grazie a Te
per la quiete della notte,
siano lode e grazie a Te
per il nuovo giorno.
Signore, qualunque cosa
rechi questo giorno,
il Tuo nome sia lodato! Così sia!

(Dietrich Bonhoeffer)

Domenica 9 Aprile

PASQUA di RISURREZIONE

un augurio ...

“Pasqua, festa dei macigni rotolati”

“Vorrei che potessimo liberarci dai macigni che ci opprimono, ogni giorno: Pasqua è la festa dei macigni rotolati. E' la festa per un terremoto interiore.

La mattina di Pasqua le donne, giunte nell'orto, videro il macigno rimosso dal sepolcro.

Ognuno di noi ha il suo macigno.

Una pietra enorme messa all'imboccatura dell'anima che non lascia filtrare l'ossigeno, che opprime in una morsa di gelo; che blocca ogni lama di luce, che impedisce la comunicazione con l'altro.

E' il macigno della solitudine, della miseria, della malattia, dell'odio, della disperazione del peccato.

Siamo tombe alienate. Ognuno con il suo sigillo di morte.

Pasqua allora, sia per tutti il rotolare del macigno, la fine degli incubi, l'inizio della luce, la primavera di relazioni rinnovate e se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro, si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto, si ripeterà finalmente il miracolo che contrassegnò la resurrezione di Cristo”.

(da un'omelia di don Tonino Bello, vescovo)

Buona Pasqua!